

PROVINCIA DI TORINO

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 81-281489/2001

OGGETTO: "Impianto idroelettrico di Ala di Stura sul torrente Lusignetto", Comune di Ala di Stura.
Proponente; AR.MO. IDROELETTRICA s.n.c, Aia di Stura (TO)
Procedura di Verifica ex. art. 10, Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.
Assoggettamento alla fase di valutazione di impatto ambientale (art. 12 L.R. 40/1998 e s.m.i.)

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- in data 28 settembre 2001, la Sig.ra Ardito Alessandra, in qualità di legale rappresentante della ditta AR.MO., con sede legale in Ala di Stura, C.F. e P.I. 06398700010, ha presentato domanda di avvio alla Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto per "Impianto idroelettrico di Ala di Stura sul torrente Lusignetto", localizzato nel Comune di Ala di Stura (TO), in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2: "derivazione di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata derivata superi i 260 litri/secondo e sia inferiore o uguale a 10001/s;...";
- in data 31 ottobre 2001 è stato pubblicato sul B.U.R. l'avviso al pubblico recante notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi all'impianto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni consecutivi a partire dal 31 ottobre 2001; a tale riguardo sono pervenute osservazioni da parte di Legambiente Piemonte - Pro Natura Piemonte, nelle quali si esprime l'opposizione alla realizzazione del progetto;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;
- in data 29 novembre 2001 si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5 - Torino (convocata ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 come modificata dalla legge del 24 novembre 2000 n. 340).

Considerato che:

- L'impianto idroelettrico in oggetto è situato nel Comune di Ala di Stura;
- l'impianto in progetto prevede la realizzazione di un'opera di presa sul torrente Lusignetto, affluente di destra del fiume Stura, e la costruzione di una centrale per la produzione di energia elettrica in sponda destra del fiume Stura; la restituzione delle acque derivate avviene a valle della confluenza tra i citati corsi d'acqua;
- le portate oggetto della domanda di concessione risultano:
 - portata derivata massima: 540 l/s
 - portata derivata media: 205 l/s
 - DMV: 50 l/s
- il bacino imbrifero sotteso dalla sezione di presa presenta i seguenti parametri morfologici:
 - superficie: 7,16 km²

- attitudine massima: 2763 m s.l.m.
- altitudine minima: 1390 m s.l.m. (quota della sezione di presa)
- altitudine media: 1938 m s.l.m.
- dalla ricostruzione del regime idrologico del torrente Lusignetto risultano i seguenti dati di portata:
 - massima mensile: 590,10 l/s (giugno)
 - minima mensile: 75,58 l/s (gennaio)
 - media annua: 257,43 l/s
- le principali caratteristiche dimensionali dell'opera sono:
 - salto nominale: 340 m
 - potenza nominale media: 684 kW
 - produzione energetica media annua: 4789,608 MWh
- l'impianto in oggetto comprende le seguenti opere:
 - Opera di sbarramento: costituita da una traversa fissa in cemento armato, rivestita in pietra, munita di griglia di presa in sponda destra del torrente Lusignetto, sgrigliatore e vasca dissabbiatrice.
 - Scala di risalita dell'ittiofauna: posizionata sul lato in destra orografica della traversa.
 - Condotta forzata (completamente interrata): costituita da tubi in acciaio elettrosaldati con diametro di 500 mm; il percorso si sviluppa lungo il pendio, dall'opera di presa alla centrale, per una lunghezza complessiva di circa 1151 m. Per la posa della condotta è previsto uno scavo in trincea con profondità di circa 1,6 m dal piano campagna.
 - Centrale (interrata): situata in sponda destra del fiume Stura; prevede dimensioni in pianta pari a m 8,75 x 11,40, per un'altezza complessiva di 11,60 m.
 - Macchinario generatore: turbina tipo "Pelton" con potenza massima pari a 1395 kW.
 - Canale di scarico: larghezza pari a 2 m e lunghezza di circa 20 m. E' prevista la copertura con soletta in cemento armato.
- nella documentazione presentata sono state ipotizzate soluzioni alternative, relative al tracciato della condotta.
- Viene altresì specificato lo scopo del progetto, finalizzato all'utilizzo della risorsa idrica per interesse locale, quale il potenziamento di strutture alberghiere per lo sviluppo turistico.

Rilevato che:

- Dal punto di vista amministrativo:
 1. l'istanza originaria di concessione per la derivazione di acqua dal torrente Lusignetto risale al mese di gennaio del 1993;
 2. nel 1994 il prelievo è stato assoggettato alla redazione del Dossier di Compatibilità Ambientale del Prelievo (Dossier CAP), in quanto la portata derivata massima richiesta (400 l/s) risultava superiore a sette volte il valore del Deflusso Minimo Vitale. Il 15/06/99 è stato trasmesso il parere del Gruppo di Lavoro per la valutazione del Dossier CAP della Regione (protocollo n. 004095/24.1), in cui si evidenzia il parere negativo dell'ufficio competente sul vincolo paesaggistico-ambientale, indicando alcune prescrizioni, ritenute necessarie per la mitigazione degli impatti derivanti dal prelievo in oggetto. Le suddette prescrizioni, evidenziate durante la seduta di Conferenza dei Servizi, vengono di seguito sinteticamente riportate:
 - smaltimento del materiale accumulato a ridosso dell'opera di presa mediante rimozione meccanica, evitando cacciate dallo sghiaiatore e dallo scarico dei dissabbiatore;
 - rilevamento dell'attuale qualità biologica delle acque mediante metodologia dell'Indice Biotico Esteso (I.B.E.) e successivo controllo ad impianto attivato (2 rilevamenti in periodo di magra), in due sezioni d'alveo poste al di fuori dell'area di influenza diretta delle opere; in particolare, a monte della confluenza del Lusignetto e a monte del punto di restituzione. In caso di peggioramento della qualità si dovrà provvedere ad una elevazione della quota di rilascio del DMV;
 - rilascio di un DMV pari a 50 l/s e con modalità tali da garantire la continuità del corso d'acqua;

- controllo del rispetto del DMV (ad esempio tramite asta graduata);
 - installazione di strumenti di misura della portata derivata di tipo piezoresistivo (in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 275/1993).
- Dal punto di vista della pianificazione territoriale:
 - il sito di progetto è gravato dai seguenti vincoli:
 - vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 1923 e L.R.45/89;
 - vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs, 490/99 art, 146, *lettera c*) (opera ricadente nella fascia di 150 m dai corsi d'acqua iscritti negli elenchi del R.D.n. 1775 dell'11/12/1933);
lettera g) (territori ricoperti da foreste e da boschi).
Con riferimento alle aree boscate, il PTC prevede che esse siano il più possibile tutelate e che eventuali mutamenti della destinazione d'uso in atto debbano essere supportate da specifiche motivazioni
 - L'area in oggetto è inoltre tra quelle individuate dal PTC come zone di ricarica delle falde, gli interventi previsti all'interno della suddetta area dovranno quindi rispettare le disposizioni di legge in materia, nonché le norme di tutela e protezione dettate dal Piano direttore generale di settore.
 - L'area di progetto è indicata dal PRGC principalmente come area agricola, limitatamente il progetto interessa anche un'area di pregio ambientale e documentario (zona in cui è prevista la realizzazione della centrale, area adiacente al corso del fiume Stura).
 - Dal punto di vista della difesa del suolo:
 - Il progetto, nell'area di intervento, non interessa siti caratterizzati da particolari criticità per quanto riguarda la stabilità dei versanti e delle sponde del torrente.
 - Si pone comunque in evidenza che, essendo l'area in oggetto sottoposta a vincolo idrogeologico, si dovrà provvedere alla predisposizione di idonea documentazione ai sensi della normativa vigente.
 - Dal punto di vista progettuale e tecnico:
 - Per quanto riguarda i prelievi richiesti si pone in evidenza che la portata derivata massima (540 l/s) risulta superiore rispetto a quella indicata nel progetto originario (400 l/s), per il quale era stata richiesta la redazione del Dossier CAP.
Considerando la ricostruzione del regime idrologico medio del torrente, ed in particolare la curva di durata delle portate, si evidenzia che le portate che si intendono prelevare coincidono con quelle massime potenzialmente derivabili.
 - Date le ridotte portate del torrente si considera quindi che il prelievo ipotizzato sia eccessivo, in quanto una tale condizione di captazione creerebbe un significativo e prolungato stato di criticità, caratterizzato da portate di rilascio nel tratto sotteso pari al solo DMV durante tutti i mesi dell'anno; tale valore, inoltre, ammonta a 50 l/s, pari al minimo rilascio consentito attraverso la scala di risalita dell'ittiofauna (D.G.P. 746451363/2000).
 - Il progetto prevede che la restituzione delle acque derivate non avvenga nell'alveo del rio Lusignetto, bensì nel Fiume Stura, circa 300 m a valle della confluenza. Tale aspetto risulta critico poiché va ad alterare il regime delle portate nella zona di confluenza.
Diminuendo in modo irreversibile la portata del rio immissario si rischia infatti di compromettere la naturale condizione di maggiore ossigenazione dell'area di confluenza, favorevole allo stazionamento della fauna ittica.
A tale riguardo si pone in evidenza che rilevamenti della qualità biologica dell'acqua del fiume Stura, effettuati dall'ARPA a monte e a valle della confluenza con il Lusignetto, hanno indicato una ottimale situazione di naturalità, caratterizzata da fauna abbondante e di pregio.
 - Si evidenzia inoltre che nel tratto del fiume Stura in cui confluisce il rio Lusignetto il Piano Ittico Provinciale prevede l'istituzione di una Zona di Pesca Turistica.
 - Per quanto riguarda il DMV, esso dovrà essere rapportato alle dimensioni ed alla conformazione

- dell'alveo in modo da verificare se le altezze d'acqua e la sezione bagnata effettivamente presenti nel tratto sotteso dalla captazione possono ritenersi sufficienti per la tutela dell'ecosistema acquatico. Si evidenzia inoltre che il tratto di alveo in oggetto non presenta affluenti laterali in grado di "rimpinguare" le portate del corso d'acqua.
- Per quanto riguarda il posizionamento della condotta occorrono precisazioni sull'ipotesi relativa alla realizzazione di palizzate di protezione, gabbionate e palificate di sostegno, sia dal punto di vista delle modalità costruttive sia dal punto di vista dell'impatto visivo che un'opera di questo tipo può provocare nei confronti dell'ambiente naturale circostante.
 - Occorrono precisazioni sulla modalità di smaltimento del materiale solido accumulato nel dissabbiatore; si evidenzia a tale riguardo la necessità di evitare il rilascio in alveo durante le operazioni di pulizia.
- Dal punto di vista ambientale:
 - Gli elaborati presentati risultano carenti per quanto concerne la definizione dello stato ambientale "ante operam" dei luoghi e la caratterizzazione di tutte le componenti ambientali interessate dalla realizzazione delle opere in progetto.
In particolare, necessitano di un'analisi più approfondita gli aspetti vegetazionale, faunistico ed ecosistemico, con particolare riferimento alle biocenosi acquatiche.
 - Per quanto riguarda la qualità dell'ecosistema acquatico, ed in particolare della fauna ittica, dovrà pertanto essere verificato lo stato attuale delle popolazioni presenti nel corso d'acqua in oggetto, nonché le loro caratteristiche di densità e struttura.
 - Per quanto attiene l'ambiente idrico, non è stata rilevata la qualità biologica delle acque del torrente Lusignetto.
A tale riguardo si evidenzia la necessità di effettuare una valutazione dello stato ecologico del corso d'acqua, mediante determinazione dell'Indice Biotico Esteso (I.B.E.), possibilmente in corrispondenza sia del tratto d'alveo in cui è prevista la realizzazione dell'opera di presa, sia a monte e a valle della restituzione.
La suddetta analisi risulta di particolare importanza anche per la presenza di tenori relativamente elevati in metalli (quali, ad esempio, Fe e Cu) derivanti da attività produttive localizzate a monte dell'area di progetto.
L'analisi biologica dovrà quindi essere effettuata sia per valutare lo stato attuale dell'ecosistema acquatico, sia per stimare le potenziali alterazioni a seguito del prelievo e quindi le possibili ripercussioni derivanti dal decremento della capacità autodepurativa del torrente.
 - La documentazione presentata non prende in considerazione tutti gli effetti negativi conseguenti alla realizzazione delle opere in progetto, risulta pertanto carente riguardo all'individuazione degli impatti potenziali sulle varie componenti ambientali e sugli eventuali ricettori sensibili, nonché riguardo alla valutazione della tipologia degli impatti (diretti o indiretti; a breve, medio o lungo termine; reversibili o irreversibili).
 - In riferimento al naturale equilibrio dell'ecosistema fluviale, non sono stati considerati gli effetti sulla biocenosi, derivanti sia dalla diminuzione delle portate connessa al prelievo sia dall'aumento della torbidità dovuto ai rilasci in alveo del materiale solido accumulato nei dissabbiatori, alle operazioni di pulizia delle opere di presa, nonché ai lavori in alveo durante la fase di costruzione.
 - Per quanto riguarda l'impatto acustico, derivante sia dalla realizzazione delle opere in fase di cantiere (es. utilizzo di mine per la posa della condotta; utilizzo di elicottero) sia dal funzionamento delle turbine in fase di esercizio, non sono stati presi in considerazione eventuali ricettori sensibili. Non sono stati descritti inoltre eventuali interventi di mitigazione per contenere le emissioni sonore generate sia in fase di cantiere sia in esercizio (ad eccezione del parziale interrimento dell'edificio della centrale).

Ritenuto che:

- l'intervento in progetto prevede la costruzione di nuove strutture in un'area di riconosciuto pregio ambientale e paesistico;
- la realizzazione del progetto può comportare ricadute ambientali significative in un contesto territoriale caratterizzato da elementi di sensibilità e gravato da specifici vincoli di tutela;

- la documentazione presentata per la fase di verifica non risulta esaustiva in relazione alle problematiche riscontrate, non evidenziando tutti gli elementi di criticità (ambientali e progettuali) precedentemente richiamati;
- per la valutazione della compatibilità ambientale dell'impianto risulta necessario un approfondimento riguardo i prelievi richiesti in rapporto alle portate disponibili ed ai conseguenti rilasci in alveo;
- per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto debba essere assoggettato alla fase di valutazione di impatto ambientale *ex art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i.* e che lo Studio di Impatto Ambientale debba essere specificamente orientato a sviluppare le problematiche evidenziate nel presente provvedimento, integrando inoltre le prescrizioni indicate dal Gruppo di Lavoro per la valutazione del Dossier CAP, precedentemente descritte;

visto il verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 29/11/2001, nonché i pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;

visto il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;

visto il D.Lgs. 275/1993;

visto il D.M. 16/12/1923;

vista la D.G.R. N. 74-45166 del 26 aprile 1995;

vista la D.G.P. N. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;

vista la L.R. n. 45 del 09/08/1989;

visto il D. Lgs. 490/99;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di assoggettare il progetto "Impianto idroelettrico di Ala di Stura sul torrente Lusignetto" nel comune di Ala di Stura, proposto dalla ditta AR.MO. IDROELETTRICA s.n.c., alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i., al fine di sviluppare le problematiche e gli elementi di criticità (ambientali e progettuali) evidenziati nel presente provvedimento;
2. di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 24/12/2001

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina